



CONFINDUSTRIA

Roma, 13 luglio 2011

La Presidente

Caro Presidente,

Caro Ministro,

dopo aver apprezzato la sensibilità di alcuni esponenti del Governo nel voler sopprimere la norma della Manovra sulla riduzione all'1% degli ammortamenti dei concessionari (art. 23, commi 10-11), apprendo che la proposta di copertura avanzata dai concessionari autostradali, che si sono caricati l'intero onere stimato dalla Relazione Tecnica della Manovra con una misura alternativa (riduzione della deducibilità degli accantonamenti per rinnovi), sarebbe limitata all'esclusione dei soli ammortamenti delle concessioni autostradali.

Ricordo che la soppressione della norma è stata assunta come impegno politico anche da numerosi esponenti di primo piano del Governo, della maggioranza e dell'opposizione, visto che il suo impatto è in grado di produrre effetti insostenibili sulle concessioni in essere e sugli investimenti che ricorrono alla finanza di progetto e al partenariato pubblico-privato. La soppressione di questa norma dannosa e ingiustificata non troverebbe, quindi, alcun ostacolo nel vaglio parlamentare.

L'aver proposto una misura alternativa a quella da sopprimere e non penalizzante per l'infrastrutturazione del Paese, che è in grado di coprire l'intero impatto di finanza pubblica specificamente stimato dalla Manovra, rappresenta un'assunzione di grande responsabilità dei concessionari autostradali, che si sono mostrati disponibili ad assumersi tutti gli oneri previsti, salvaguardando altre categorie di concessioni (aeroporti, porti e anche piccole concessioni locali) che non sono in grado di sostenerli.

Ribadisco a nome di Confindustria, di tutte le rappresentanze e di tutte le imprese interessate la richiesta di soppressione della norma sugli ammortamenti per tutte le concessioni.

Con i migliori saluti.

Emma Marcegaglia

---

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On.le Silvio Berlusconi

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

On.le Prof. Giulio Tremonti

ROMA